

Codice A1903A

D.D. 7 dicembre 2017, n. 636

Approvazione della Proposta Tecnica Economica (PTE) relativa al Servizio Infrastruttura dati geografici (IDG) "GeoPortale Piemonte", catalogo primario di accesso alle informazioni geografiche della Regione Piemonte, in coerenza con la Convenzione sugli affidamenti diretti al CSI Piemonte. Impegni di spesa di Euro 26.153,00 sul capitolo 111213 del bilancio 2017-2019. CUP J61F17000000002

Premesso che:

la Legge regionale 31 maggio 2004, n. 14 (*Norme di indirizzo programmatico regionale per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva dei carburanti*) prevede, all'articolo 10, la realizzazione di un Sistema informativo a supporto dell'Osservatorio regionale della rete carburanti con lo scopo di verificare l'evoluzione del processo di razionalizzazione della rete distributiva dei carburanti e permettere la comunicazione annuale al competente Ministero dei risultati del monitoraggio; il Sistema Informativo carburanti persegue inoltre l'obiettivo di monitorare il sistema di erogazione dei carburanti nella regione al fine di migliorare l'efficienza del servizio pubblico reso dalle rete degli impianti stradali e autostradali e che, oltre a raccogliere direttamente i dati presso i comuni e gli operatori, analizza ed elabora a scala regionale i dati del Ministero dello Sviluppo economico, dell'Agenzia delle Dogane e dell'Unione Petrolifera. I dati raccolti dai sistemi informativi, pubblicati sul sito Internet della Regione Piemonte, rappresentano una valida base per la valutazione delle politiche di programmazione del settore della distribuzione commerciale;

la Legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 (*Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114*) prevede, agli articoli 20-23, l'istituzione dell'Osservatorio Regionale del Commercio e, all'articolo 23, la realizzazione di un Sistema informativo regionale del commercio allo scopo di assicurare la gestione delle basi dati e le elaborazioni necessarie all'attività dell'Osservatorio regionale e garantire le funzioni di collegamento con l'Osservatorio nazionale mediante l'acquisizione sistematica dei dati raccolti dai sistemi informativi e dalle altre strutture regionali, nazionali, comunitarie ed extracomunitarie e l'aggiornamento e l'elaborazione dei dati disponibili.

Il Settore Commercio e Terziario della Direzione A19000 intende promuovere e valorizzare il Patrimonio Informativo dell'Osservatorio regionale della rete distributiva dei carburanti e del Commercio: Distributori di carburanti e Rete Distributiva, attraverso il Servizio Infrastruttura dati geografici (IDG) "GeoPortale Piemonte", catalogo primario di accesso alle informazioni geografiche della Regione. L'intento del progetto è quello di consolidare informazioni e strumenti anche di carattere geografico a disposizione dei funzionari regionali del Settore Commercio per supportarli nelle attività di pianificazione e gestione dei procedimenti amministrativi. Infatti per monitorare l'insediamento delle attività commerciali la conoscenza del contesto ambientale e territoriale è quanto mai necessaria per l'aggiornamento della programmazione.

Gli ambiti che si intendono valorizzare per mezzo di procedure personalizzate con adeguata vestizione grafica di ricerca e consultazione sono:

- Distributori di Carburanti: la fonte dati alfanumerica è la componente gestionale del Sistema Informativo OssCar Osservatorio Carburanti, servizio ad accesso autorizzato ad esclusivo utilizzo regionale. La geolocalizzazione dei distributori sarà curata degli uffici regionali competenti attraverso il software GIS open source QGIS. Verranno implementate le procedure di import

semestrale per popolare il database geografico centrale a fronte del lavoro di aggiornamento locale, basandosi su tracciati record condivisi. Verranno valorizzate inoltre le informazioni sui prezzi vendita dei carburanti effettivamente praticati presso gli impianti di distribuzione situati nel territorio piemontese, le bandiere, i servizi attraverso l'esposizione sul visualizzatore geografico dell'IDG a corredo della geolocalizzazione. Il servizio ad accesso libero dell'Osservatorio carburanti, che permette via internet la fruizione su mappa dei dati principali degli impianti di erogazione carburante, verrà pertanto dismesso (CA1191 – Front End impianti di distribuzione carburanti). Verrà fornito il supporto per la metadattazione delle informazioni, prerequisite base per la fruizione dei dati geografici.

- **Azzonamenti dei Criteri Commerciali:** sono porzioni di territorio che individuano, secondo la normativa regionale in tema di pianificazione del commercio, gli addensamenti e le localizzazioni. Questi dati non rientrano nella Base Dati Territoriale di Riferimento degli Enti (BDTRE), ma fanno pienamente parte dell'IDG. Per questa tipologia di dati verranno definiti dal referente di Settore i metadati e le visualizzazioni degli shape file (poligoni e punti) che meglio si adattano ad una conoscenza diffusa delle informazioni condivise e pubblicate. Verranno implementate le procedure di import semestrale per popolare il database geografico centrale dal QGIS locale in uso presso gli uffici regionali.

- **Mercati hobbyst e Manifestazioni fieristiche:** queste tipologie di elementi vengono rappresentate a livello geografico come punti o poligoni. Le informazioni alfanumeriche e gli attributi sono a cura del settore e caricati negli shape file (i tracciati record saranno oggetto di specifica attività di analisi congiunta).

- **Esercizi/centri commerciali e mercati:** la fonte dati alfanumerica è l'Osservatorio Regionale del Commercio, che descrive la consistenza e la dinamica della rete distributiva della Regione Piemonte. I dati geografici che rappresentano gli esercizi commerciali sono poligoni e punti. Anche per questi dati verranno implementate le procedure di import semestrale per popolare il database geografico centrale dal QGIS locale in uso presso gli uffici regionali. Per questa tipologia di dati sarà necessario anche un approfondimento per valutare e analizzare la relazione con gli edifici della BDTRE.

Considerato inoltre che:

la Legge regionale 4 settembre 1975 n. 48 che ha istituito il "Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione" (di seguito CSI Piemonte), stabilendo all'articolo 3, commi 2 e 3 i compiti dello stesso individuati nel mettere a disposizione degli Enti e delle organizzazioni consorziati, attraverso la creazione di un organico sistema informativo regionale, i mezzi per il trattamento automatico dei dati oggi indispensabili a ciascuno di essi per conseguire i rispettivi fini istituzionali nei campi della programmazione, della ricerca, della didattica e della gestione operativa, nonché nel provvedere a progettare, realizzare e gestire un sistema regionale di elaborazione dei dati che, operando nel quadro della politica regionale di programmazione e promuovendo la connessione tecnica ed operativa degli enti ed organizzazioni consorziati, garantisca lo scambio diretto delle informazioni e delle conoscenze, l'utilizzazione in comune delle risorse, la standardizzazione delle procedure; faciliti l'accesso alle tecniche informatiche da parte degli Enti di minore dimensione e la loro estensione a nuovi settori operativi di interesse sociale; favorisca la formazione di tecnici dell'informatica orientati ai problemi economico-sociali della Regione;

l'articolo 4, comma 1, della Legge regionale 15 marzo 1978 n. 13, con la quale la Regione Piemonte ha approvato la "Definizione dei rapporti tra Regione Piemonte e CSI Piemonte", demanda al CSI Piemonte la progettazione degli interventi nel settore del trattamento automatico dell'informazione;

il Verbale di Assemblea Straordinaria di cui all'atto rogito notaio Sicignano Rep. n. 37597/15392 registrato a Torino in data 16/06/2005 al n. 5103, ha deliberato la modifica all'articolo 1, comma 2 dello Statuto del CSI, consistente nella proroga della durata del Consorzio fino al 31 dicembre 2105;

con la deliberazione di Giunta regionale n. 9-4809 del 27 marzo 2017, per le motivazioni ivi contenute, è stata approvata la "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA", per il periodo 1 gennaio 2017 – 31 dicembre 2017, con i suoi Allegati Tecnici contenenti il dettaglio dei servizi, le procedure operative e le modalità di controllo o di rendicontazione per i servizi finanziati con i Fondi SIE;

la citata deliberazione, dopo aver delineato il contesto normativo di riferimento per poter procedere all'approvazione della Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte, sottolinea i due tipi di presupposti per rendere percorribile l'in house providing, come del resto sancito anche dalla Corte Costituzionale (sentenza 199/2012):

- a) i requisiti soggettivi dell'operatore, che debbono essere conformi a quelli indicati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia;
- b) le condizioni oggettive che rendono preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato;

circa i requisiti di cui al punto a), secondo quanto ampiamente valutato e considerato nella sopra detta deliberazione, non vi sono ragioni che ostano all'adozione della soluzione "in house" poiché il CSI Piemonte può ritenersi un organismo siffatto della Regione Piemonte per la presenza contemporanea, ad oggi, di tutti e tre i requisiti soggettivi necessari e contenuti nell'art. 5 del Codice degli appalti, che recepisce la disciplina in materia di "in house providing" dettata dalle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014 in tema di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali (in sintesi, controllo analogo da parte dall'amministrazione aggiudicatrice a quello esercitato sui propri servizi, oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice, nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati);

circa il sopra detto punto b), prosegue la citata deliberazione, occorre che il provvedimento di affidamento diretto mediante approvazione di Configurazione Tecnico-Economica (CTE) e Proposta Tecnico-Economica (PTE) (che costituisce attuazione della Convenzione, nei limiti degli stanziamenti definiti nella legge regionale di bilancio 2017-2019, così come previsto dalla D.G.R. n. 6-4674 del 20 febbraio 2017), avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza (così come già previsto all'art. 1, comma 553, Legge di Stabilità 2014), contenga una valutazione della congruità economica dell'offerta formulata dal CSI Piemonte, avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione ed allo scopo precipuo di dimostrare la presenza delle condizioni oggettive che rendano preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato;

Considerato che

il Tavolo di Gestione, di cui all'art. 17 della Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte, ha provveduto ad individuare i criteri di congruità e ad approvare il relativo documento nella seduta del 30/05/2016, presupposto per l'emissione del parere di congruità tecnico-economica da parte del Settore Sistemi Informativi della Direzione regionale Segretariato Generale, in ossequio all'art. 192, comma 2 del Codice degli appalti;

a tale proposito, il Settore Sistemi Informativi della Direzione regionale Segretariato Generale, con nota prot. n. 16525/A1903A del 20/11/17 ha emanato il previsto parere di congruità, agli atti del Settore medesimo, contenente un confronto del valore della PTE con le tariffe ed i costi esposti da convenzioni, accordi e contratti quadro presenti sul portale CONSIP; tale confronto ha evidenziato per la Direzione Competitività del Sistema Regionale uno scostamento a favore dell'amministrazione pari al -3,26%;

le valutazioni effettuate dal Settore Sistemi Informativi della Direzione regionale Segretariato Generale, riportate nella nota suddetta, rendono pertanto percorribile l'adozione della presente soluzione "in house" in luogo del ricorso al mercato, poiché ritenuta congrua dal punto di vista economico e idonea a garantire gli obiettivi di efficienza, economicità e di qualità del servizio reso, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Premesso che

in tale contesto si richiamano gli artt. 4, 5 e 7 dello Statuto del CSI, contenenti le finalità, le attività istituzionali e i rapporti tra CSI e gli Enti Consorziati;

l'art. 7, comma 1 dello Statuto del CSI, secondo il quale i rapporti tra il Consorzio e gli Enti consorziati, in conformità con il piano delle attività annuale, sono definiti in programmi attuativi o tramite apposite convenzioni o atti di affidamento che assicurano al CSI la remunerazione dei fattori di produzione e l'articolo 7, comma 2, secondo il quale ciascun Ente consorziato può richiedere al CSI tutti i servizi e/o le forniture rientranti nelle "finalità e compiti" del Consorzio, quali delineati dalla L.R. n. 48/75, dalla L.R. n. 13/78 e dall'art. 4 dello Statuto;

in quanto Amministrazione Aggiudicatrice, il CSI è, in ogni caso, sempre tenuto all'osservanza della disciplina sulle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici per l'acquisizione dei beni e dei servizi e lavori di cui necessita per l'esecuzione delle attività affidategli dagli Enti consorziati, incluso l'obbligo di osservare la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari quando affida appalti a terzi. Inoltre il CSI opera secondo principi di efficienza e trasparenza, garantendo la qualità delle attività, l'economicità dei costi rispetto a quelli di mercato, l'efficacia nella modalità di conseguimento degli obiettivi condivisi. Inoltre le acquisizioni di lavori, beni e servizi, il reclutamento del personale e l'affidamento di contratti di collaborazione esterna devono avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità.

Il CSI, in attuazione dell'art. 1, commi 512 e seguenti della legge di stabilità 2016, acquista tutti i servizi e strumentazioni, ove necessarie al progetto presentato, attraverso centrali di committenza pubblica ed in particolare mediante convenzioni ed accordi quadro di CONSIP, così come dispone l'art. 4, comma 2 della citata Convenzione quadro, dando conto che in caso di comprovata impossibilità a ricorrere ai predetti canali di rifornimento, il CSI potrà accedere, con provvedimento motivato del proprio organo amministrativo di vertice, ad altri operatori presenti nel mercato, specificando la peculiarità del servizio richiesto e le specifiche ragioni per cui non è possibile l'acquisto attraverso i canali di cui al comma 512, dell'art. 1 della citata legge di stabilità 2016. Detta previsione risulta oltremodo opportuna proprio perché il CSI è un organismo affidatario che presenta una equiparazione ad un ufficio interno dell'Ente affidante, facendo venir meno il rapporto di "alterità sostanziale" non essendo presenti nella sostanza un effettivo ricorso al mercato ma una forma di "autoproduzione" o comunque di erogazione di servizi ad opera dell'Ente attraverso strumenti propri. Ancora, il Csi rappresenta un modello nel quale manca "un rapporto contrattuale intersoggettivo poiché longa manus del soggetto affidatario" o "articolazione sostanziale dell'ente proprietario nel quale tutte le decisioni amministrative presuppongono una valutazione prodromica in termini di efficacia ed economicità" (come sottolineato dalla Corte dei Conti nella sua relazione

2015 sugli organismi partecipati degli enti locali e dalla stessa Corte, Sez. Lombardia, 22 gennaio 2015).

Premesso inoltre che:

l'Osservatorio Regionale del Commercio del Settore Commercio e Terziario della Regione Piemonte ha, tra le proprie funzioni, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 28/1999 e s.m.i., la gestione del Sistema Informativo Regionale del Commercio (S.I.R.C);

Considerato che:

come previsto dall'art. 5, commi 2 e 3 della Convenzione, in relazione a tali servizi il CSI dimensiona e attiva le proprie strutture produttive, con i costi che ne derivano, e conseguentemente predispone la PTE.

Considerato inoltre che:

con la succitata nota protocollo n. 15106/A1903A del 23/10/2017 il CSI Piemonte ha presentato la Proposta Tecnico Economica relativa alle seguenti attività:

1) Elaborazione, integrazione e gestione dati e contenuti

- Predisposizione della base dati QGIS su Postgis
- Implementazione dei flussi di aggiornamento dalle basi dati di riferimento verso Postgis per pubblicazione
- Configurazione Geoservizi WMS e WFS Commercio e Carburanti
- Predisposizione su Atlante dei Geoservizi
- Attività per la fruizione dei Geoservizi WMS e WFS Commercio e Carburanti da plugin CSIAatlante.

Consegne previste:

- 4 Nuovi WMS del Commercio esposti sul Geoportale
- Flussi di aggiornamento verso PostGis
- Fruizione dei Geoservizi Commercio e Carburanti dal plugin Atlante
- Dismissione CA1191 – Front End impianti di distribuzione carburanti.

2) Servizi Accessori

Le attività ricomprese in questa tipologia di servizio riguardano principalmente le attività "accessorie" rispetto a quelle di realizzazione del prodotto in oggetto, che possono essere sintetizzate come segue:

- monitoraggio tecnico dell'avanzamento lavori: sono ricomprese le attività di coordinamento di progetto, di pianificazione e monitoraggio delle attività di realizzazione, di verifica periodica degli stati di avanzamento con il Settore Committente. Il nuovo Catalogo e Listino dei servizi del Csi (2017) non prevede attività di project management per il Servizio IT
- elaborazione , integrazione e gestione dati e contenuti
- rilascio e messa in esercizio: sono ricomprese le attività propedeutiche al collaudo e successiva messa in esercizio del prodotto.

Consegne previste:

- Rilascio e messa in esercizio dei flussi FME, Geoservizi, schedulazione e pubblicazione su Geoportale;
- Predisposizione e aggiornamento della manualistica.

Detta Proposta Tecnico Economica, il cui importo complessivo nell'ambito definito ai punti precedenti è pari a € 26.153,00, fa riferimento alla "Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA" approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 9-4809 del 27 marzo 2017;

Pertanto, data la contemporanea sussistenza dei presupposti per rendere percorribile l'in house providing - da un lato i requisiti soggettivi dell'operatore (controllo analogo, parte preponderante

delle attività a favore dell'Ente consorziato, non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata), dall'altro lato la valutazione della congruità economica dell'offerta formulata dal CSI di cui alla nota prot. n. 16525/A1903A del 20/11/2017 del Settore Sistemi Informativi - nonché le ragioni di interesse generale riassumibili nella necessità comunque di valorizzare il Sistema Informativo del Commercio attraverso un servizio distribuito attraverso la piattaforma regionale "Geoportale (IDG), risulta opportuno affidare al CSI i servizi indicati nella succitata PTE. La durata dell'affidamento è pari a sei mesi, decorrenti dall'avvio dell'attività da parte del CSI Piemonte.

Preso atto che

le risorse attualmente disponibili sul capitolo 111213 del bilancio 2017-2019 sono sufficienti a garantire la copertura dei costi relativi all'affidamento al CSI Piemonte del Servizio Infrastruttura dati geografici (IDG) "GeoPortale Piemonte".

Vista, dunque, la citata Proposta Tecnico Economica del CSI n. SA-R207-PTE CommGEO pervenuta con prot. n. 15106/A1903A in data 23/10/2017 e ritenuta conforme alle esigenze del Settore Commercio e Terziario della Direzione Competitività del Sistema Regionale.

Visto il comma 1 dell'art. 56 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 secondo cui:

"Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate passive, da cui derivano spese per la Regione, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2".

Considerato che

alla spesa per l'affidamento della PTE si fa fronte:

- per lo svolgimento dell'attività relativa al 2017 con l'assunzione dell'impegno per l'importo complessivo di € 13.653,00 sul capitolo 111213/2017
- per il completamento delle attività relative al 2018 con l'assunzione dell'impegno per l'importo complessivo di € 12.500,00 sul capitolo 111213/2018.

Visto il rogito dei notai Renata Pini ed Eugenio Stucchi Notaio in Carmagnola, Rep, n 11.761/7.987 registrato a Torino il 13.06.2017 al n. 12049 Serie1T, con il quale il Consorzio per il Sistema Informativo CSI Piemonte (Codice Fiscale: 01995120019), cede a SACE Fct S.p.A. (Codice Fiscale: 06560010966) tutti i crediti nei confronti di Regione Piemonte presenti e futuri, ai sensi della L. 52/1991, che sorgeranno nel periodo di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dall'11 giugno 2017;

Vista la determinazione di presa d'atto e accettazione della cessione del credito da CSI Piemonte a Sace Fct S.p.A. n. 386 del 1 agosto 2017.

Attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

Verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6, secondo quanto indicato dalla d.g.r. n. 14-5068 del 22/05/2017 "Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017-2019, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del d.lgs. 118/2011 e s.m.i." e all'art. 57 del d.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Quanto sopra premesso e considerato,

II DIRIGENTE

Visti

- gli artt. 4 e 16 D.Lgs 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- gli artt. 4, 8 bis e 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42” e s.m.i.;
- gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.”;
- la Legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- la D.G.R. n. 1-4209 del 21/11/2016 “Approvazione del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2016-2018 della Regione Piemonte”;
- la L.R. n. 6 del 14/04/2017 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”;
- vista la L.R. n. 18 del 22/11/2017 recante “Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 e disposizioni finanziarie”;
- la D.G.R. n. 5-4886 del 20/04/2017 “Legge Regionale n. 6 del 14/04/2017 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria, ai sensi dell'art. 10, comma 2, D.lgs. 118/2011 e s.m.i.”;
- la D.G.R. n. 1 - 5692 del 2/10/2017 “Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019". Rimodulazione delle disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. e Quinta integrazione.
- la nota prot. n. 4206/A1102A del 9/02/2017 con cui la Regione ha presentato dichiarazione del possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti ai fini dell'applicazione del regime di esenzione IVA nel corso dell'anno 2017;
- la Determinazione n. 386 del 1 agosto 2017 “Preso d'atto e accettazione della cessione del credito da CSI Piemonte a SACE Fct S.p.A, come da rogito Rep, n. 11.761/7.987 del 13/06/2017”;
- il parere di congruità emanato dal Settore Sistemi Informativi della Direzione regionale Segretariato Generale, con nota prot. n. 16525/A1903A del 20/11/2017.

DETERMINA

di prendere atto che i rapporti con il CSI Piemonte, comprese le modalità di liquidazione, sono regolati dalla Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte relativi alle forniture di servizi in regime di esenzione IVA, approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 9-4809 del 27/03/2017, con scadenza al 31/12/2017 (rep n. 106 del 12/5/2017);

- di approvare la Proposta Tecnico Economica presentata dal CSI Piemonte n. SA-R207-PTE CommGEO pervenuta con prot. n. 15106/A1903A in data 23/10/2017 con riferimento ai servizi descritti in premessa, erogati verso la Direzione Competitività del Sistema di Regionale per la realizzazione delle attività di Valorizzazione del Sistema Informativo del Commercio per un importo di € 26.153,00 (CUP J61F17000000002);
- di affidare al CSI Piemonte (Codice beneficiario: 12655) il servizio di valorizzazione del Patrimonio Informativo dell'Osservatorio del Commercio: Distributori di carburanti e Rete

Distributiva, attraverso il Servizio Infrastruttura dati geografici (IDG) “GeoPortale Piemonte”, catalogo primario di accesso alle informazioni geografiche della Regione, come descritto in premessa;

- di far fronte per lo svolgimento dell’attività relativa al 2017 con l’assunzione dell’impegno d’importo complessivo di € 13.653,00 sul capitolo 111213/2017 e per le attività relative al 2018 con l’assunzione dell’impegno d’importo complessivo di € 12.500,00 sul capitolo 111213/2018.

Transazione elementare missione 14 programma 02

Conto finanziario: U.1.3.02.19.005

Cofog: 04.7 “Altri settori”

Transazione Unione Eur: 8 Spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione Europea

Ricorrente: 4 spese non ricorrenti

Perimetro sanitario: 3 “Spese della gestione ordinaria della Regione”

- di prendere atto della cessione del credito, come da rogito dei notai Renata Pini ed Eugenio Stucchi in Carmagnola, Repertorio n. 11.761/7.987, registrato in Torino il 13 giugno 2017 al n. 12049 Serie1T, con il quale il consorzio per il sistema informativo CSI PIEMONTE, nel più generale contesto di un rapporto di factoring, cede pro-soluto a SACE FCT S.p.A. i suoi crediti nei confronti della Regione Piemonte rappresentati dalle fatture elencate nel documento definito “allegato A” dell’atto notarile, nonché tutti i crediti futuri ai sensi della Legge 21 febbraio 1991, n. 52, che sorgeranno nel periodo di mesi 24 (ventiquattro) a decorrere dalla data dell’11 giugno 2017;
- di stabilire che il conseguente atto di liquidazione, riferito ad attività svolte per la Direzione competitività del Sistema regionale, sarà emesso in favore di CSI Piemonte con beneficiario amministrativo SACE FCT S.p.A.;

di dare atto che:

- in relazione al principio della competenza potenziata di cui al D.lgs 118/2011 e s.m.i. le somme sono impegnate o annotate con il presente provvedimento nell’esercizio in cui risulta adempiuta completamente la prestazione da cui scaturisce l’obbligazione ai sensi dell’art. 5.2 lett. B) dell’allegato 4/2 al D.LGS 118/201;
- il suddetto impegno è assunto nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria del competente capitolo di spesa del bilancio di previsione finanziario 2017/2019 e, in particolare, delle risorse assegnate;
- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell’art. 5 della Legge regionale n. 22 del 12 ottobre 2010 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”, nonché ai sensi dell’art. 23, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito di Regione Piemonte, sezione “Amministrazione trasparente”.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data di avvenuta notificazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

Il Dirigente del Settore
Dott. Claudio Marocco